

ri principali del fatto. Dicesi fatta istanza in Varsavia, che il Pr. Giuseppe Poniatowski s'allontani da quella Città attesa la sua corrispondenza cogli Emigrati Polacchi di Lipsia. S'aggiunge, che anche la Corte di Dresda sarà offiziata perchè mandi via di là quegli Emigrati. Si aspetta in breve la Dichiarazione decisiva delle Corti sulla Polonia. Oltre la Squadra pronta di Svezia, hanno ordine di tenersi in istato di marciare diversi Reggimenti.

DA FRANCFORT 3. Aprile.

Ai 29. il Re di Prussia era in grande pericolo di essere preso dai Nemici. Egli fu attaccato da un grosso Corpo di Armata nemica, con 30. cannoni, mentre non aveva seco che 2. Battaglioni. Intanto si affrettarono le altre Truppe Prussiane, che si trovavano in quelle vicinanze, a correre in suo aiuto, ed i Francesi dovettero ritirarsi in grandissima confusione.

DA FRANCFORT 10. Aprile.

Il famoso Blau, Prete di Magonza, il Cappellano Arnsberg di Cassel, ed una dozzina di Clubisti di Worms, sono stati arrestati, messi in ferri, e condotti qui. La Guarnigione di Cassel ha fatta un'altra sortita, ed è stata di nuovo respinta. I Francesi hanno evacuato il Ducato di Due-Ponti. Sabato il Re di Prussia era a Worms. Wurmsen agli 8. intimò la resa a Landau.

Abbiamo da Wissemburg il seguente fatto. L'Ajutante di Campo di Custine gli aveva da alcuni dì fatto sentire, che veniva sospettato di tradimento. Custine gli aveva sempre risposto con franchezza. Ai 9. l'Ajutante ripeté al Gen. lo stesso discorso con molta asseveranza. Allora Custine chiamò nella sua Camera tutti gli Uffiziali d'ordinanza, e riferì loro quanto andava dicendo l'Ajutante. Tutti rimasero sorpresi, e convinti dei sentimenti del Gen. che si ritirò un'istante per iscrivere al Presidente della Convenzione. Ritornò poscia, e comunicò la lettera all'Ajutante, che chiamasi Cocquebert, il quale proseguì persistendo sempre nel primo proposito: infine, aggiunse, bisogna che la cosa sia prontamente decisa; e così dicendo prende una pistola, e a 3. passi dal Gen. la punta contro il medesimo, gridando: sarà per voi, o per me. Il Gen. gli dice imperterrito, che tiri; ma egli se la pone in bocca, e dà il colpo, che non gli fa, che rompergli la mascella. Custine l'omanda alla Convenzione; sospettandosi, che volesse o sedurlo, o scoprirlo.

'DA ACQUISGRANA 9. Aprile.

Nella notte dei 5. Dumourier si unì agli Austriaci con qualche numero di Soldati Francesi, che qui si dice di 10. mila, ma che non si può ancora saper bene, tutto che si nominino varj Reggimenti. Aveva seco il Gen. Valence, e Chartres, con parecchi altri Uffiziali di distinzione. Qui corre voce, che gli Austriaci sieno entrati in Condé.

DA COBLENZA 10. Aprile.

Non sussiste, che Custine sia stato fatto prigioniero. Bensì n'ha corso pericolo, poichè era inseguito, dicesi da un Ussero, a cui per caso cadde sotto il cavallo. Dicesi, che Magonza già investita venga ora bombardata. Anche questa è nuova forse prematura. Quello che è certo è, che ne farà l'assedio Kalkreuth.

DA CLEVES 10. Aprile.

La nostra Gazzetta d'oggi parla d'un libro pubblicato recentemente in Parigi col titolo: *Memorie segrete dei delitti, e delle briconerie, che si ordiscono in diverse Tavverne di Parigi*. Suppone il libro, che Brissot, Pethion, Roland, Guadet, Kersaint, Vergniaux, Payne, e Louvret con 25. Inglesi fino dai 10. di genn. abbiano eretta una Taverna all'Inglese: che in essa siensi trattati orridi complotti contro la vita del Re, e del Ministro d'Inghilterra, mandando emissarij con grosse somme a Londra. Che un simile complotto si sia formato da altri Giacobini al Caffè Inglese al Palazzo Reale; e che l'Emissario spedito a Londra per assassinare il Ministro sia stato arrestato in grazia di un avviso preventivo avuto da Pitt. In questo libro si suppone ancora, che Dumourier avesse 5. milioni entrando in Olanda per corrompere i Comandanti delle Piazze, ma che dopo le prime imprese gli Stati Generali cambiasero Soggetti, onde per questo i Francesi non potessero andar avanti. Gertrudemberg, e Breda capitarono ai 3. e 4. corr.

DA VIENNA 16. Aprile.

Mediante un Decreto di S. M. Imp. e Reale del dì 31. dello scorso mese, e pubblicato il dì primo del corrente, è stato fatto noto, che attese le immense e straordinarie somme che costa la presente guerra, verrà aperto un prestito per tutti i Sudditi degli Stati Ereditarij di Sua Maestà Imperiale e Reale e pe' Forestieri ancora.

A tenore di un Rapporto spedito, in data del Quartier-generale in Spira 4. aprile